

Vita e Lavoro

PERIODICO D'INFORMAZIONE PER GLI ITALIANI IN GERMANIA

Anno XXXIX - 2016 n. 9

Ottobre

Una copia € 0,55

Riapertura dell'Ambasciata italiana a Santo Domingo

Fucsia Nissoli: La mia soddisfazione per il Sì del Governo alla riapertura dell'Ambasciata italiana a Santo Domingo.

ROMA - In una lettera inviata alla nostra Redazione così scrive l'On. Fucsia Nissoli: "Esprimo piena soddisfazione per la riapertura dell'Ambasciata italiana a Santo Domingo, approvata dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Un GRAZIE particolare al Ministro Gentiloni che ha mantenuto fede a quanto affermato, il 28 settembre scorso, durante il *Question Time* nell'Aula di Montecitorio, in risposta alla mia interrogazione sulla necessità di riaprire l'Ambasciata nella Repubblica Dominicana: infatti, in

tale sede il Ministro aveva detto che la Farnesina aveva intenzione di riaprire tale Ambasciata. In tale modo si viene incontro alle richieste della Comunità italiana che vive in quel Paese e che ha subito disagi dalla chiusura della nostra Sede diplomatica. Una Comunità vivace e tenace che ha fatto sentire forte la sua voce, cosa che è stata molto utile per l'attività politico parlamentare con la quale ho perorato, prima con l'allora Sottosegretario Mario Giro, e poi con il Ministro Gentiloni, le ragioni della necessità della presenza diplomatico-consolare italiana a Santo Domingo.



Ora continuerò a lavorare affinché, come ho affermato durante il *Question Time*, il Ministero degli Esteri fornisca una data certa circa la riapertura dell'Ambasciata presso la Repubblica Dominicana! Sarà mio compito sollecitare con forza il Governo affinché ciò avvenga presto, a cominciare dalla conferenza stampa che sto organizzando".

Fucsia Nissoli onora il gruppo parlamentare

Lorenzo Dellai: Fucsia Nissoli un esempio di buona politica tra gli italiani all'estero.

ROMA - "Prosegue lo stillicidio di denigrazioni e di attacchi alla nostra collega, On. Fucsia Nissoli Fitz-



On. Lorenzo Dellai

Gerald, che onora in nostro gruppo parlamentare fin dalla sua elezione, perseguendo con determinazione

e generosità, tra l'altro, gli interessi generali delle comunità italiane all'estero ed in modo particolare in Nord e Centro America". Così l'On. Lorenzo Dellai, presidente del Gruppo Parlamentare Democrazia Solidale-Centro Democratico alla Camera dei Deputati. "Da ultimo", spiega Dellai, "leggiamo con sorpresa che qualcuno la accusa addirittura di aver "votato" il provvedimento di soppressione della sede diplomatica italiana a Santo Domingo, salvo poi dichiararsi felice della sua riapertura. Peccato che il provvedimento di chiusura della sede diplomatica sia stato disposto dal Ministero in at-



L'On. Fucsia Nissoli durante un suo intervento.

tuazione del DL 95 del 2012, votato dal Parlamento quando l'On. Nissoli FitzGerald non era neppure ancora stata eletta". "Corrisponde invece

continua a pag. 6

Laura Garavini sul Referendum

Garavini: Renzi può piacere, oppure no. Ma qua si tratta di dimostrare che dopo anni di chiacchiere l'Italia è in grado di muoversi.

ROMA - "Care democratiche e cari democratici in Europa, la data del referendum costituzionale è ufficiale: si voterà il 4 dicembre, **ma noi residenti all'estero riceveremo il plico a casa, due settimane prima, con la scheda elettorale da votare e rispedita**. La mobilitazione per il sì in giro per l'Europa continua". Apertura dedicata al referendum costituzionale per Laura Garavini (Pd) che nel nuovo numero della sua newsletter dà conto agli elettori dei suoi impegni dentro e fuori il Parlamento. "Questo mese ho promosso la costituzione di diversi **Comitati Bastaunsi**, coordinati da cari amici e attivisti in gamba. Insieme abbiamo promosso iniziative a Stoccarda, Rüsselsheim, Gross-Gerau, Aschaffenburg, Karlsruhe, Metzingen, Monaco e Stoccolma. Mobilitarsi per la vittoria del **sì al referendum** significa mostrare di avere a cuore il futuro



On. Laura Garavini

dell'Italia perché, come ha detto giustamente Roberto Benigni, non è vero che ci saranno altre occasioni per cambiare la Costituzione nel caso in cui vinca il no. Anzi, si aprirebbero scenari molto foschi, in un'Europa in cui i populistici sono in ascesa. Certo, la riforma è mi-

gliorabile, nulla è perfetto. Ma il 'meglio' spesso è nemico del bene. Per questo ritengo irresponsabili e poco lungimiranti, i calcoli di chi intende votare contro, solo per danneggiare Renzi. Renzi può piacere, oppure no. Ma qua si tratta di dimostrare che dopo anni di chiacchiere l'Italia è in grado di muoversi. **Anche i ragazzi Erasmus possono votare per posta** Noi italiani all'estero lo sappiamo bene. Il nostro Paese sta tornando ad essere rispettato in Europa. Proprio pochi giorni fa è arrivato il sì della Commissione Europea alle richieste del Governo italiano in tema di conti pubblici e investimenti per la crescita. (qui trovate un mio commento sul Corriere della Sera). Per consolidare la credibilità conquistata in questi mesi, per confermare che siamo un'Italia forte, che torna a guardare con speranza al futuro ed è protagonista in

continua a pag. 3

È morto Dario Fo

ROMA - È morto a Milano Dario Fo, il "giullare" italiano per antonomasia, Premio Nobel per la letteratura nel 1997. Il popolare attore, era ricoverato a Milano per problemi respiratori. 90 anni e 7 mesi, Fo era sul palco dagli anni 50 e da allora, solo e poi con la moglie Franca, ha esplorato l'arte scenica a tutto tondo. Teatro soprattutto, ma anche televisione, libri e un solo film "Lo svitato" di Carlo Lizzani. Diplomato a Brera, lavora per la Rai come attore e autore di testi satirici su cui molto spesso si accanì la censura. Impensabile pensare a Fo senza la sua Franca Rame, moglie amatissima, morta nel 2013. Insieme fondano il gruppo teatrale Nuova Scena, insieme scrivono e calcano i palcoscenici di tutta Italia. Nel 1997 Fo riceve il Premio Nobel per la letteratura perché - recita la motivazione - "seguendo la tradizione dei giullari medievali, dileggia il potere restituendo la dignità agli oppressi". Un premio che l'artista, nel suo discorso a Stoccolma, divide ufficialmente con Franca. Cordoglio da istituzioni e politica. "Con Dario Fo l'Italia perde uno dei grandi



Dario Fo

protagonisti del teatro, della cultura, della vita civile del nostro Paese", le parole del Premier Matteo Renzi. "La sua satira, la ricerca, il lavoro sulla scena, la sua poliedrica attività artistica restano l'eredità di un grande italiano nel mondo. Ai suoi familiari il cordoglio mio personale e del governo italiano". Il Ministro per i Beni Culturali, Dario Franceschini, affida il suo pensiero a *twitter*: "Ci ha lasciato il Grande Dario Fo. Negli occhi ho ancora la sua gioia mentre descriveva ogni suo oggetto all'apertura del Museo Fo di Verona". Il Senato ha iniziato la seduta del 13 ottobre con un minuto di silenzio, in memoria dell'Artista.

Conflitto in Siria

Appello di Papa Francesco

Papa Francesco: In Siria un conflitto disumano.

ROMA - "Voglio sottolineare e ribadire la mia vicinanza a tutte le vittime del disumano conflitto in Siria". Nuovo, accorato appello di Papa Francesco che questa mattina, a margine dell'udienza generale in una piazza San Pietro gremita, ha rinnovato "con un senso di urgenza" il suo appello "implorando, con tutta la mia forza, i responsabili, affinché si provveda a un immediato cessate il fuoco, che sia imposto e rispettato almeno per il tempo necessario a consentire l'evacuazione dei civili, soprattutto dei bambini, che sono ancora intrappolati sotto i bombardamenti cruenti". Proseguendo il ciclo di catechesi sulla Misericordia, il Papa si è soffermato in particolare sulle "opere" sia corporali che spirituali perché "non basta fare esperienza della misericordia di Dio nella propria vita; bisogna che chiunque la riceve ne diventi anche segno e strumento per gli altri". Quindi, si è chiesto il Papa, "come possiamo essere testimoni di misericordia? Non pensiamo che si tratti di compiere grandi sforzi o gesti sovraumani. No,

non è così. Il Signore ci indica una strada molto più semplice, - ha spiegato - fatta di piccoli gesti che hanno però ai suoi occhi un grande valore, a tal punto che ci ha detto che su questi saremo giudicati". Francesco ha quindi richiamato il "dare da mangiare agli affamati", e "da bere agli assetati": la Chiesa "ha chiamato questi gesti "opere di misericordia corporale", perché soccorrono le persone nelle loro necessità materiali". E poi ci sono "altre sette opere di misericordia dette "spirituali", che riguardano altre esigenze ugualmente importanti, soprattutto oggi, perché toccano l'intimo delle persone e spesso fanno soffrire di più. Tutti certamente ne ricordiamo una che è entrata nel linguaggio comune: "Sopportare pazientemente le persone moleste". E ci sono; ce ne sono di persone moleste! Potrebbe sembrare una cosa poco importante, che ci fa sorridere, invece contiene un sentimento di profonda carità; e così è anche per le altre sei, che è bene ricordare: consigliare i dubbiosi, insegnare agli ignoranti, ammonire i peccatori, consolare gli afflitti, perdonare le offese, pregare Dio per i vivi e per i morti".



Il dialetto siciliano per i siciliani nel mondo

"Del dialetto siciliano"

a cura di Marco Scalabrino

"Del dialetto siciliano con cenni di etimologia" è un saggio di Marco Scalabrino, poeta e scrittore in vernacolo siciliano. Ho avuto modo di conoscerlo personalmente ad Alcamo, la città natale del grande Ciullo o Cielo d'Alcamo, vissuto nel XIII secolo durante il dominio di Federico II di Svevia, sponsor degli artisti siciliani dell'epoca. Scalabrino ha voluto dare con il suo saggio un'informazione culturale sul dialetto anche ai siciliani emigrati in tutto il mondo. Ha anche donato il suo saggio in omaggio a "Vita e Lavoro" ed illustrato il contenuto del suo lavoro. Riteniamo pertanto di grande valore letterario l'opera del saggista trapanese, Marco Scalabrino, che porta ad arricchire il bagaglio letterario di tutti i siciliani nel mondo ricordando loro non solo il valore del dialetto siciliano, ma anche scuotendo l'animo di quei siciliani che, pur avendo origini isolate, hanno obliato quel grande tesoro che gli antenati hanno tramandato: la lingua materna. Il saggio è molto ampio ed è per questo che lo pubblichiamo in due puntate. Ci congratuliamo con Marco Scalabrino per la sua pubblicazione.

Alcamo - La concezione del dialetto quale codice dei parlanti di un ristretto consesso sociale, un codice chiuso non contaminato e/o non contaminabile, un codice sinonimo di sottocultura, è tuttora diffusa; concezione fondata sul luogo comune, sul pregiudizio (È più facile disintegrare un atomo che un pregiudizio, asseverò Albert Einstein), sulla sconoscenza di quanto invece c'era - c'è - di bello, di prezioso, di antico nel nostro dialetto. E allora, perché il Dialetto? E si può - si deve - scegliere fra l'uno, il Dialetto, o l'altro idioma, l'Italiano? E in relazione a che? All'argomento, al destinatario, al caso? E *dulcis in fundo*, la *vexata quaestio*: il Siciliano è Dialetto o Lingua? Nessuno di noi ritengo si accosterebbe mai al Francese, all'Inglese, al Tedesco ... senza conoscerne l'ortografia, la morfologia, la sintassi, la semantica ... E dunque perché farlo col Siciliano? Non credo basti essere nati - e cresciuti - nell'Isola per scrivere il Siciliano! Noi tutti ne siamo sì, in virtù di ciò, *naturaliter*, dei parlanti. Per acquisire l'altra qualità, la qualità che ci qualifichi scriventi, occorre un praticantato, occorre un impegno diuturno volto all'apprendimento delle opere degli Autori siciliani e dei saggi inerenti agli stessi e al Dialetto, occorre la frequentazione di un preliminare, diligente esercizio di scrittura. In definitiva, bisogna amare, studiare, votarsi *toto corde* al Siciliano. Agli interrogativi appena posti reputo opportuno abbinare - al fine di approfondire - quell'altro che viene avanzato, sovente, da taluni: "Non esistendo un Siciliano nel quale scrivere ha senso darsi sulla corretta trascrizione delle parole?" Nell'affrontare complessivamente tali interrogativi, ci soccorrono le autorevoli valutazioni rispettivamente di Mario Sansone, di Corrado Avolio e di Salvatore Camilleri: 1) dal punto di vista glottologico ed espressivo non c'è alcuna differenza essendo la lingua letteraria un dialetto assunto a dignità nazionale e ad un ufficio unitario per complesse ragioni storiche; 2) ai Siciliani deve bastare l'onore che le loro poesie, scritte in siciliano, incontrastabilmente le prime che si facessero in volgare, diedero per un pezzo il nome alla nascente letteratura della penisola e furono tradotte nel dialetto destinato a diventare lingua nazionale; 3) il Siciliano è stato strumento letterario



Nella foto, da sinistra: Il poeta - scrittore trapanese, Marco Scalabrino, a gentile colloquio con il direttore di "Vita e Lavoro", Francesco Messina, al Cafè Nobel di Alcamo.

di poesia e di prosa: nella seconda metà del sec. XV diede vita alle Ottave o Canzuni, nel sec. XVIII a un autentico poeta come Giovanni Meli e nel XIX secolo a Nino Martoglio, ad Alessio Di Giovanni, al Premio Nobel Luigi Pirandello. Riportiamo oltre a ciò l'avviso di Guido Barbina: "Tralasciamo, perché puramente accademico e fuorviante, il pretestuoso problema della differenziazione fra lingua e dialetto", e un passo stralciato dal pezzo Le lingue minoritarie parlate nel territorio dello stato italiano di Roberto Bolognesi: "Tecnicamente i termini lingua e dialetto sono interscambiabili; il loro uso non implica nessuna precisa distinzione genetica e/o gerarchica. Tutti i cosiddetti dialetti italiani sono lingue distinte e non dialetti dell'Italiano". "Il dialetto - attesta Salvatore Riolo - non è una corruzione né una degenerazione della lingua e non potrebbe mai esserlo, perché i dialetti non sono dialetti dell'italiano, non derivano cioè da esso ma dal latino e soltanto di questo potrebbero eventualmente essere considerati corruzione". Ulteriori considerazioni (appena ricordando peraltro che nella Sicilia del Cinquecento operavano già due Università, quella di Catania e quella di Messina, nonché la proposta del 1543, del siracusano Claudio Mario Arezzo, di istituire il siciliano come lingua nazionale) potrebbero passare attraverso la presenza di Vocabolari, di testi di Ortografia, di Grammatica, di Critica, eccetera.

Questa incursione nel passato ci porge il destro per dei brevi cenni di

etimologia.

Se oggi io inframmezzassi il mio intervento con termini quali: lippu, muscaloru, tabbutu, racina, truppicari, sparagnari, nessuno di noi - credo - si allarmerebbe, si lamenterebbe di non comprendere, si riterrebbe escluso. Tutti, piuttosto, troveremo palese conferma a una nostra sensazione che uno studio del Centro Ethnologue di Dallas ha compiutamente così fissato: "Il Siciliano è differente dall'Italiano *standard* in modo abbastanza sufficiente per essere considerato una lingua separata; è inoltre una lingua ancora molto utilizzata e si può parlare di parlanti bilingui" in Siciliano e in Italiano *standard*. Quelli, *lippu, muscaloru, tabbutu, racina, truppicari, sparagnari*, sono termini che adoperiamo con naturalezza, con proprietà di significato, sono parole con le quali assolviamo egregiamente l'esigenza sociale della comunicazione. Ma la cosa più rilevante ai nostri fini è che tali, e altri lemmi, fanno parte, a pieno titolo, del nostro odierno parlare, sono pregni di attualità. Ciò detto non ci rendiamo forse conto, perché magari mai ci siamo interrogati in tal senso, che essi sono antichi di secoli quando addirittura non di millenni. Il Siciliano, le cui radici (diciamo così ufficiali) affondano nel lontano 424 a.C. con la virtuale costituzione ad opera di Ermocrate della nazione siciliana, "Noi non siamo né Joni né Dori, ma Siculi", è un organismo vivo,

palpitante. Un organismo capace di resistere alle influenze delle disparate altre culture con le quali si è "incontrato", capace di acquisire da ognuna di esse quanto di volta in volta più utile al suo arricchimento e di stratificare tali conquiste sulle proprie, originarie fondamenta. Ecco, si avvicendano nel tempo il greco-siculo, il latino-siculo, l'arabo-siculo, il franco-siculo, l'ispano-siculo, ma sostanzialmente sempre una lingua, una sola: il Siciliano. Ricordando per

inciso che l'etimologia è la scienza che studia l'origine e la derivazione delle parole di una lingua, che, asserisce Salvatore Giarrizzo, essa si prefigge di "scoprire il loro volto originario, e cioè liberarne il profilo da quanto vi è stato sedimentato dall'uso o dal sovrapporsi di parole provenienti anche da famiglie d'altri ceppi linguistici", ci chiediamo: "Quali sono le origini del Siciliano?"

continua nel prossimo numero di "Vita e Lavoro"

Interrogazione dell'On. Laura Garavini al Ministro Paolo Gentiloni

Garavini: Abominevole la schedatura pseudo-razzista dei ragazzi italiani in UK.

ROMA - "Sembra un brutto scherzo, se non fosse che si tratta di un questionario passato fra le mani di centinaia di giovani italiani che studiano nel Regno Unito. Chissà cosa avranno provato i nostri ragazzi davanti all'alternativa di doversi descrivere come etnicamente napoletano, siciliano, "altro italiano" o italiano". Così Laura Garavini, della Presidenza del PD alla Camera, annunciando un'interrogazione, sottoscritta anche dai colleghi eletti all'estero Tacconi e Farina, al Ministro degli Esteri riguardante il questionario scolastico britannico che suddivide gli italiani in presunte etnie regionali, come i "napoletani" e "siciliani". "Dietro questa gaffe del sistema scolastico britannico", secondo Garavini, "si annida qualcosa di molto pericoloso, che rimanda a tempi che sembravano sepolti. Tempi in cui gli emigrati



Laura Garavini

italiani venivano classificati secondo criteri razzisti, utilizzando teorie che non hanno nessuna base scientifica. Per questo, pur apprezzando la presa di distanza espressa dal Foreign Office, è importante fare chiarezza su questo episodio, che appare tanto più inquietante in tempi in cui l'Europa è attraversata da un'ondata di xenofobia e populismo".

Giro del mondo in 80 giorni con macchine solo elettriche

Il Team Italia passa il confine dell'ex cortina di ferro, dopo aver attraversato 2.967 chilometri in Russia.

Dopo Mosca il Team Italia lascia il confine russo per entrare finalmente nei Paesi dell'Unione Europea, passando per Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca ed Austria.

10 agosto: {Mosca, Russia} Finalmente una giornata di relax. Le auto dei quattro Team (Italia, Austria, Switzerland II, USA) vengono caricate sotto il ponte che dal loro Hotel Baltshug Kempinski porta alla Piazza Rossa. L'azienda statale elettrica Rosseti aveva appositamente installato un impianto con quattro prese speciali. Ed un ottimo pranzo al famoso ristorante Dr. Zhivago per far ritornare le forze ai Team.

11 agosto: {Rzhev - Velekiye Luki, Russia} Grande entusiasmo di turisti italiani per il Team Italia alla partenza dal Hotel di Mosca, che avevano letto di 80eDays su Quattroruote. Durante il viaggio per Velekiye Luki l'auto alla guida di Carolina viene fermata da una pattuglia di polizia che con poca gentilezza richiede vari documenti, di cui anche il permesso di riesportazione dell'auto. Stranamente per questa volta non è stato richiesto la "mancia". In giornata vengono quindi percorsi 490 chilometri.

12 agosto: {Riga, Lettonia} Dopo 2.967 chilometri viaggiati in Russia, l'arrivo al confine con la Lettonia. Poca coda, ma lunghissima attesa sia per l'uscita dalla Russia, che per l'entrata nel Paese Baltico. Dopo quasi cinque ore al confine, il Team Italia continua il viaggio ed arriva

a Riga verso sera dopo un totale di 468 chilometri percorsi.

13 agosto: {Riga, Lettonia} Grande giornata per le manifestazioni degli 850 anni dalla fondazione di Riga. Purtroppo la pioggia diretta ha ridotto le passeggiate all'esterno di alcuni Team.

14 agosto: {Vilnius, Lituania} Dopo 394 chilometri in Lettonia, il Team Italia passa in Lituania ed arriva a Vilnius con un meraviglioso sole.

15 agosto: {Bialystok} Si arriva in Polonia, dove i Team vengono accolti con grande calore ed invitati ad una cena squisita. Chilometri totali in giornata: 311.

16 agosto: {Bialystok - Lodz - Wroclaw, Polonia} Prima della partenza per Wroclaw, la città di Bialystok organizza, alla presenza di varie TV e giornalisti, un evento nella zona pedonale. Dopo 579 chilometri e tarda sera, l'arrivo in hotel.

17 agosto: {Wroclaw, Polonia - Repubblica Ceca - Vienna, Austria} Un tragitto spettacolare su strade statali e l'arrivo a Vienna verso sera dopo 557 chilometri. Il Team Italia era partito dalla capitale austriaca la mattina del 10 giugno, completando quindi il "giro del mondo" in 69 giorni. Grande gioia da parte di Carolina e Federico; questo è senz'altro un grande record per loro!

18 - 21 agosto: {Vienna} Meritati giorni di riposo per l'equipaggio del Team Italia che aspettano gli altri Team per continua-

continua a pag. 3

REFERENDUM COSTITUZIONALE 2016

UN'ITALIA PIÙ SEMPLICE, PIÙ MODERNA MENO BUROCRATICA

BASTA UN



- Garantito il diritto di voto per gli italiani all'estero
- Riduzione del numero dei politici. Per una politica che costi meno e sia più efficace
- Confermata la piena rappresentanza degli italiani all'estero nella Camera che esprime la fiducia al Governo
- Riorganizzazione delle competenze tra Stato e Regioni
- Stop agli sprechi delle regioni
- Migliore gestione della promozione turistica, delle infrastrutture e dell'energia nell'ambito di una più forte integrazione europea
- Nuovo ruolo del Senato delle autonomie

AVVISO A PAGAMENTO

segue da pag. 1

Laura Garavini sul Referendum

Europa, vi chiedo di fare il possibile per non sprecare il vostro voto al referendum costituzionale: **comunicare subito al consolato di appartenenza eventuali cambiamenti di indirizzo, in modo che i plichi elettorali arrivino a destinazione.** Se siete temporaneamente residenti all'estero, come i ragazzi Erasmus, fate richiesta al Comune di residenza in Italia entro il 2 novembre per farvi inviare per posta la scheda elettorale.

A Parigi, al vertice su giovani e Europa

Ci sono buoni motivi alla base dell'insistenza del Governo Renzi di applicare la flessibilità alle regole di bilancio. La situazione lavorativa dei giovani, in Italia, ma anche nel resto d'Europa è ancora preoccupante. Solo realizzando forti investimenti per aumentare l'occupazione giovanile si può salvare l'Europa dalla disaffezione dei cittadini

e dal rancore dei populistici. Ne ho parlato a Parigi, alla Conferenza dei Capi-gruppo socialisti e democratici dei parlamenti nazionali dell'Unione Europea, svoltasi questo mese. Trovo che la proposta di introdurre un passaporto per la mobilità dei giovani europei, che renda loro più agevole l'accesso ad una serie di diritti (in ambito sociale, sanitario, scolastico, formativo, universitario) in un altro paese membro dell'UE, possa contribuire a riavvicinare le giovani generazioni ai valori dell'Europa.

A Vienna, al dibattito TV con il Ministro della difesa austriaco

Una decina di giorni fa sono stata ospite del programma della TV pubblica austriaca ORF, 'Im Zentrum' (una sorta di "Porta a porta" austriaca). Ho parlato delle migrazioni in Europa illustrando la proposta italiana del *Migration Compact*. Ne ho discusso fra gli altri con il Ministro della difesa austriaco e con il leader dell'opposizione della destra slovacca. Il Governo Renzi in Europa preme per un cambio di passo sul fronte delle politiche migratorie. Non è accettabile che molti Paesi membri dell'Unione Europea, primi fra tutti quelli dell'Est, si tirino indietro quando si tratta di gestire in modo congiunto i flussi migratori, mentre sono i primi ad aver approfittato dei fondi europei per ricostruire le loro economie dopo il crollo del comunismo. Non si può trattare l'Europa come se fosse una mucca dalla quale attingere solo nei momenti di bisogno. Serve solidarietà e là dove questa non funziona, servono sanzioni.

A Berlino, a parlare della criminalità organizzata in Europa

Le mafie, ormai da anni, si insediano in quei territori dove mancano gli strumenti adeguati a perseguire i loro crimini. È il

caso anche della Germania, una terra in cui le lacune legislative presenti rendono il Paese attraente per gli investimenti mafiosi e per il riciclaggio di proventi illeciti. Lo ricorda la nuova inchiesta realizzata dallo Spiegel, per la quale sono stata intervistata sull'argomento. Ed è stato anche il tema della conferenza organizzata dall'Istituto italiano di cultura a Berlino, in cui ho spiegato che si sta verificando uno spostamento dei fenomeni criminali dal Sud verso il Nord del mondo, con preoccupanti connessioni con il terrorismo internazionale. Per questo resta di urgente attualità la creazione di una Procura europea, che ricomprenda al proprio interno competenze antiterrorismo e di lotta alla criminalità organizzata su base transnazionale.

La formazione scuola-lavoro: un convegno alla Camera

Grazie all'azione del Governo e del Parlamento, oggi anche i ragazzi e le ragazze italiane possono intraprendere un percorso formativo che alterni lo studio a scuola e la pratica nel posto di lavoro. Si tratta di un modello che si è rivelato vincente in altri Paesi, come la Svizzera, l'Austria, la Germania, e che mette il nostro Paese all'avanguardia in questo settore così cruciale per il futuro delle nuove generazioni. Due settimane fa ho organizzato alla Camera un convegno sull'argomento e abbiamo fatto il punto sullo stato dell'arte della formazione scuola/lavoro. In Italia - prima con il *Jobs Act* e con la Legge sulla Buona scuola, poi con i relativi decreti, già approvati - abbiamo gettato le basi per rendere il sistema scolastico italiano un'officina di nuovi talenti nel campo dell'industria, dell'artigianato e del commercio. Nel convegno abbiamo discusso di una serie di proposte concrete per consolidare questo nuovo strumento che è a disposizione dei nostri ragazzi già a partire dal corrente anno scolastico.

A Stoccarda, al convegno sulle nuove

migrazioni

Trasferirsi, anche in via temporanea, all'estero, è diventato negli ultimi anni un modo sempre più frequente con il quale migliaia di giovani italiani perfezionano la propria formazione scolastica e professionale. Non una fuga, ma un'opportunità, per crescere culturalmente e per fare esperienze di cui fare tesoro nel proprio futuro. È il segnale di un'Italia che cambia, più proiettata verso orizzonti internazionali e non più ripiegata solo su sé stessa. Ne ho parlato qualche giorno fa al convegno che abbiamo organizzato con l'Istituto di ricerca Idos, a Stoccarda, ospite di Pino Tabbi, presidente delle Acli Baden Wuerttemberg.

A Lipsia, medicina di genere al convegno di Rete Donne

La 'medicina di genere' non è una medicina per sole donne. Al contrario: evidenzia le particolarità tra i generi. È quella branca che si occupa di identificare eventuali relazioni tra l'appartenenza al genere sessuale, l'insorgere di determinati sintomi e l'efficacia di determinate terapie. Un esempio concreto: l'insorgere di un infarto presenta spesso sintomi diversi negli uomini e nelle donne, ma i medici e gli infermieri sono addestrati a riconoscere spesso solo quei sintomi propri degli uomini, sottovalutando totalmente altre sintomatologie, tipiche delle pazienti femminili, rischiando di intervenire su di loro fuori tempo utile. Sono molto grata alla Rete donne italiane in Germania per avere dedicato a questo argomento il loro congresso annuale, svoltosi a Lipsia. Si è trattato di una discussione istruttiva e stimolante, assieme a medici, psicologhe/i ed esperti della materia. Capace di diffondere maggiore consapevolezza su questi temi anche fra le connazionali all'estero. Il tutto nella cornice di uno spettacolare incubatore di creatività come il *Kunstkraftwerk*. Complimenti".

segue da pag. 2

Giro del mondo in 80 giorni con macchine solo elettriche

re il loro viaggio verso Barcellona e passare per Praga, Monaco di Baviera, Zurigo ed arrivare in Italia il 30 pomeriggio di questo mese.

22 agosto: {Freistadt, Austria} Il ritrovo con tutti i team nella cittadina austriaca ed una interessante visita alla Kreisler Electric - un'azienda che crea prototipi di

auto ad energia elettrica.

23 agosto: {Wachau, Austria} Un ottimo pranzo gentilmente offerto dal Team Austria in un ristorante su una collina rivolto verso il Danubio e le bellissime colline verdi della valle austriaca. Al pomeriggio la partenza per la Repubblica Ceca.



Federico e Carolina

Anniversario a Kempten**La Missione Cattolica Italiana di Kempten festeggia 50 anni di vita spirituale e pastorale**

Heidenheim – Il 15 ottobre ha avuto luogo a Kempten nella sala parrocchiale di St. Anton, Völkerstr. 4, la cerimonia per il 50° anniversario della fondazione della Missione Cattolica Italiana di Kempten. Molti connazionali hanno partecipato alla festa che il Missionario di Kempten, assieme alle sue collaboratrici e collaboratori, ha realizzato per questo anniversario. Tra gli ospiti di spicco: la seconda borgomestra di Kempten, Sibylle Knott, il diacono Ralf Eger, addetto all'assistenza dei profughi presso la Caritas di Augsburg, il missionario di Aalen, Dr. Charles Unaeze, con le sue assistenti pastorali Alfonsina Antico e Carmelina Scalia, il presidente del Consiglio Pastorale di Kempten, Giampiero Trovato, il presidente delle ACLI Baviera, Comm. Carmine Macaluso, il Dr. Fernando Grasso, docente d'italiano presso la locale Università di Kempten e corrispondente consolare ed il Comm. Antonino Tortorici, corrispondente consolare di Memmingen. La collaboratrice della Missione, Giuseppina Baiano-Polverino, ha salutato gli ospiti e ha dato le prime informazioni sullo svolgimento del programma dando poi la parola a Padre Dr. Bruno Zuchowski SSCC, rettore della Missione di Kempten. Padre Zuchowski ha salutato cordialmente gli ospiti e dato una breve panoramica dei 50 anni di lavoro spirituale e pastorale della Missione a favore degli italiani di Kempten e dintorni. Con l'occasione ha presentato l'opuscolo dal titolo „50 Jahre katholische Mission in Kempten“ che racconta tutta la storia della Missione dalla sua fondazione fino ai nostri giorni di cui citiamo qui alcuni stralci. Le introduzioni ed i saluti riportati nell'opuscolo sono spia del fatto che la Missione Cattolica Italiana di Kempten è tra le più stimate in Germania. Il Vescovo di Augsburg, Dr. Konrad Zdarsa, nell'eloggiare il lavoro spirituale e pastorale della Missione della „alten Römerstadt Cambodunum“, citando il Concilio Vaticano II, così scrive: „...die Kirche kraft dieser ihrer Universalität ein ganz enges Band zwischen den verschiedenen menschlichen



La segretaria della Missione di Kempten con il missionario P- Dr. Bruno Zuchowski danno il benvenuto agli ospiti.



**Sibylle Knott
II borgomestra di Kempten**



Dr. Antonino Grasso

Gemeinschaften und Nationen bilden kann. So ist ihre italienische Gemeinde in Kempten ein nicht unbedeutender Ort, an dem diese Universalität im Sinne der Katholizität der Kirche ihren Ausdruck findet, in der Liturgie gefeiert und gelebt wird!...“. Il delegato delle Missioni Italiane in Germania, P. Tobia Bassanelli, dopo aver dato un breve *excursus* sulla storia della Missione, riferendosi a tutti i suoi collaboratori, sottolinea che „senza la vostra collaborazione e la generosità di tanti volontari non si sarebbe raggiunta

quella vitalità di testimonianza cristiana e quella ricchezza di iniziative che oggi la caratterizza.“ Il Missionario di Kempten, Dr. Bruno Zuchowski, evidenzia nell'opuscolo che „La Chiesa e l'Italia sono entrate nelle case tedesche. Gli italiani sono diventati missionari ed ambasciatori importanti della loro Patria.“ Giuseppina Baiano-Polverino, segretaria della Missione, dopo avere accennato brevemente alla storia della Missione, conclude con una frase emotiva: „Ho cercato sempre, nel mio piccolo, di avere un sorriso ed una buona parola per tutte

le persone che hanno bussato alla porta della Missione“. Mario Cerutti riferendosi alle diverse sostituzioni dei missionari di Kempten osserva che „la Missione ricevette una sistemazione definitiva nella persona del missionario P. Bruno Zuchowski“. Giampiero Trovato sottolinea che „L'arrivo di Padre Bruno Zuchowski alla fine del 2004 portò dei cambiamenti, insieme a Karina Malik, una volenterosa signora polacca che studiava canto ed

amava cantare in italiano.“ L'aclista Cav. Fernando Dr. Grasso, collaboratore volontario della Missione Cattolica Italiana di Kempten, parla della sua vita vissuta in Germania e della sua partecipazione attiva in diverse associazioni come le ACLI, la Missione e comitati vari. Il Cav. Corrado Mangano evidenzia il servizio svolto a favore degli italiani dagli Assistenti Sociali del Caritasverband della Diocesi

continua a pag. 5



Il gruppo Folk-ACLI di Kaufbeuren con il presentatore Comm. Carmine Macaluso.



Le riviste esposte a disposizione degli ospiti.



I collaboratori della Missione di Kempten assieme al missionario, Dr. Bruno Zuchowski posano per una foto ricordo. Nella foto, a destra: P. Dr. Bruno Zuchowski, Dr. Fernando Grasso, Lore Gisella, Eva Stimoli, Giuseppina Baiano ed il direttore del nostro periodico, Francesco Messana.



**Ralf Eger
Diacono
- Caritas
Augs-
burg**



**Il
Comm.
Antonino
Tortorici
e
la sua-
mostra
fotogra-
fica.**



Da destra: P. Dr. Bruno Zuchowski, Nicola Gueccia e Francesco Messana.



Da destra: Alfonsina Antico, Francesco Messana, il Missionario di Aalen, Dr. Charles Unaeze, Antonino Tortorici, la consorte Silvana e Carmelina Scalia.



Il direttore di Vita e Lavoro e del Notiziario di Memmingen, Francesco Messana, a gentile colloquio con la II borgomestra di Kempten, Sibylle Knott ed il Dr. Fernando Grasso.

Lettere alla Redazione

Lettera aperta del presidente delle ACLI Baviera, Comm. Carmine Macaluso, a S.E. Pietro Benassi, Ambasciatore d'Italia a Berlino.

Egregio Ambasciatore Benassi,

durante la Sua visita a Monaco di Baviera il 14.9.u.s., i Rappresentanti della Comunità italiana, in un incontro appositamente organizzato presso l'Istituto L. Da Vinci, hanno colto l'occasione per uno scambio di vedute, proposte e richieste di miglioramento di servizi. Ritengo tali opportunità importanti e ringrazio per l'occasione e la Sua disponibilità al dialogo e all'ascolto. Nel mio intervento, a conclusione dell'evento limitato nei tempi per ulteriori, successivi impegni di carattere istituzionale della Delegazione italiana con Esponenti di rango del Governo bavarese, ho avanzato una proposta che oggi intendo approfondire per un chiarimento di generale interesse.

Convocazione degli Stati Generali dell'associazionismo italiano in Germania.

Avrò a toccare aspetti che ho già manifestato altrove; ma sarà per necessità del ragionamento, e servirà a metterle in maggiore lume. Nel 2017 ricorre il 60° anniversario dei contratti che siglavano a Roma nel 1957, in embrione, le premesse per lo sviluppo di una comunità che potesse raccogliere e superare le sfide che il secondo dopoguerra in Europa, ineludibilmente, prospettava. A marzo, quindi, del prossimo anno, in Italia si celebrano le commemorazioni di un atto che ha segnato, in positivo, i percorsi della storia in Europa, assicurando un lungo periodo di pace, progresso e spirito di cooperazione. In tale cornice, convocare in Germania gli stati generali dell'associazionismo italiano per iniziativa, preferibilmente, dell'Ambasciata ed Intercomites assume, perlomeno, una doppia valenza: a) ricordare un momento fondamentale della genesi della Comunità europea legata indissolubilmente, per parte italiana, anche al fenomeno di emigrazione di massa che proprio in quegli anni, in virtù dei contratti



Comm. Carmine Macaluso

bilaterali tra i Governi, tracciava e regolava i flussi della numerosa presenza di Connazionali in Germania; b) soprattutto analizzare lo status quo dell'associazionismo italiano in Germania, considerato linfa vitale della società civile e ricercare le vie per superare insieme le sofferenze e difficoltà che negli ultimi anni ha registrato e prospettare nuovi approdi d'identità nella realtà tedesca di riferimento. Dopo le vicende che hanno caratterizzato il rinnovo, prima del Comites, poi dell'Intercomites, con lunghi anni in attesa della riforma che ne regolasse l'elezione, lo scollamento tra le nostre Collettività e questi organismi di rappresentanza è evidente, attestato da una minima partecipazione al voto. La convocazione degli Stati generali è fondamentale per profilare le organizzazioni e rilanciare la capacità aggregativa del mondo associativo con il supporto dei nuovi mezzi di comunicazione; fissare un tavolo di programmazione e di coordinamento duraturo su temi di comune interesse per la diffusione di valori e tradizioni italiane; accelerare i processi di integrazione europea e raccogliere le sfide di una partecipazione nella società di accogliimento tedesca che intercetti la sfera politica, culturale, economica, sociale e dello sport.

2017 Anno della Sicilia
in Germania

Un altro appuntamento di ri-

chiamo internazionale del 2017 è l'organizzazione del G7 che si svolgerà a Taormina, in Sicilia, luogo di amene architetture dell'antichità e non solo, adagiata tra il mare e l'Etna. In Sicilia sempre nello stesso anno si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del Parlamento regionale, inoltre e non per ultimo, la Germania accoglie la più numerosa Collettività di Siciliani nel mondo, con oltre duecentomila presenze. Appunto per la sensibilizzazione sulla problematica dell'emigrazione, in questo caso siciliana, in Germania e soprattutto per allacciare rapporti economici e ribadire una possibile politica di investimenti tedeschi in Sicilia, creandovi condizioni favorevoli e preferenziali, proponiamo una serie d'iniziativa in tal senso, tra cui: invitare il neo-eletto Presidente della Regione Sicilia in Germania per un incontro con la Collettività, l'associazionismo regionale e il mondo politico e imprenditoriale locale; prevedere la presenza di carretti siciliani nella prossima edizione dell'Oktobertfest 2017 nella sfilata inaugurale, quest'anno con oltre novemila partecipanti, trasmessa sui canali televisivi nazionali, collegato ad un programma di presentazione turistica, produzione industriale, artigianale ed enogastronomica e proiezioni sugli approdi portuali e aeroportuali in Sicilia; considerare nuove forme di rappresentanza della Collettività siciliana in Germania, nel mondo che superi, in dignità e sostanza, le timide ed, ormai, insufficienti esperienze della Consulta dell'emigrazione. Ambisco ad una programmazione di ampio respiro. Eccoci pronti, apriamo le finestre in lunghi anni cautamente spiragliate. È cambiato radicalmente, in questi ultimi cinquant'anni il concetto di isola, perché è mutato il modo di vivere e, quindi, di agire.

Grato della Sua attenzione, invio cordiali saluti.

Comm. Carmine Macaluso

Allarme UNICEF

UNICEF sull'operazione Mossul: Salvate i bambini! Oltre 500 000 in pericolo.

Ginevra - Con l'inizio dell'operazione militare per riprendere Mossul, più di mezzo milione di bambini e le loro famiglie della città saranno esposti a gravi rischi. Questo l'allarme lanciato dall'Unicef. "I bambini di Mossul hanno già sofferto enormemente negli ultimi due anni. Molti potrebbero essere costretti a fuggire, rimanere intrappolati tra le

linee di combattimento, o catturati nel fuoco incrociato", ha detto Peter Hawkins, Rappresentante UNICEF in Iraq. L'UNICEF ha preposizionato aiuti - come acqua, docce, latrine e kit igienici - per aiutare subito oltre 150.000 persone, con l'intenzione di raggiungere oltre 350.000 persone nel corso degli prossime settimane. Squadre mobili sono pronte per in-

tervenire sui casi più critici di trauma mentale e fisico tra i bambini. Insieme con il Ministero della Sanità, l'UNICEF ha anche pronte più di 50 squadre per avviare una campagna di vaccinazione contro malattie come la poliomielite e il morbillo. L'UNICEF esorta tutte le parti coinvolte nel conflitto a "proteggere i bambini e a rispettare il diritto umanitario internazionale,



Garantire una giusta tutela ai pensionati all'estero

Marco Fedi al presidente dell'INPS Tito Boeri: Garantire una giusta tutela ai pensionati all'estero.

ROMA - "Perplesso e preoccupato per l'eliminazione e l'accorpamento della Direzione Convenzioni Internazionali nella Direzione Centrale dell'Inps (stabilita da una Determinazione di fine luglio che predispone un nuovo Ordinamento sulle funzioni centrali e periferiche dell'Istituto e che è ora al vaglio del TAR in seguito al ricorso del Comitato di Indirizzo e di Vigilanza dell'Istituto) ho scritto una lettera al Presidente Tito Boeri chiedendo chiarimenti, assicurazioni e garanzie per i nostri pensionati residenti all'estero". È quanto annuncia Marco Fedi, deputato Pd eletto all'estero, che spiega: "in breve, ho chiesto a Boeri di fare in modo che non ci siano conseguenze negative sui diritti dei nostri lavoratori e pensionati all'estero a causa del progetto di razionalizzazione dell'Istituto". Nella lettera, continua Fedi, "ho chiesto anche che la nuova "Governance dell'Inps" garantisca alle nostre collettività emigrate di



Marco Fedi

pensionati e pensionandi, oggettivamente più deboli nella difesa dei loro diritti perché lontani e dispersi, il mantenimento di una particolare attenzione nei loro confronti anche attraverso l'istituzione di una struttura centralizzata e affiancata alla Direzione Centrale che fornisca con efficienza e qualità i servizi per una adeguata tutela socio-previdenziale".

segue da pag. 4

La Missione Cattolica Italiana di Kempten festeggia 50 anni di vita spirituale e pastorale

di Augsburg e della loro collaborazione con la Missione di Kempten. Il Comm. Antonino Tortorici racconta della sue esperienze di vita vissuta in Germania e formula i migliori auguri alla Missione Cattolica Italiana di Kempten per il cinquantesimo anniversario. Nell'opuscolo viene poi descritta la storia della Missione Cattolica Italiana di Kempten con la sequenza di molte illustrazioni che ricordano l'attività della Missione. Durante l'intervallo è stata raccolta una somma di denaro per un progetto in Africa. Al Missionario di Kempten, Dr. Bruno Zuchowski, ed a tutti i suoi collaboratori

vadano anche gli auguri più cordiali della nostra Redazione per il lavoro svolto in tutti questi anni a favore della comunità italiana della zona ed anche l'auspicio di fare sempre di più e meglio per rafforzare i legami con la comunità tedesca. La festa è stata allietata dal gruppo folcloristico ACLI-FOLK di Kaufbeuren guidati dall'instancabile Comm. Carmine Macaluso, che non solo ha presentato il gruppo con i suoi suonatori di tipici strumenti musicali siciliani, ma ha anche illustrato tutti le canzoni popolari siciliane cantate dal gruppo che è stato calorosamente applaudito dal pubblico.



La Messa è stata celebrata nella Parrocchia di S. Antonio il giorno dopo la cerimonia del 15 ottobre. Un gruppo di giovani donne con Giampiero Trovato alla chitarra hanno cantato il "Padre nostro". Dopo la Messa molti ospiti hanno partecipato al banchetto inaugurale offerto dalla Missione.

10 000 migranti salvati in due giorni

ROMA - Sono oltre 10.000 i migranti tratti in salvo negli ultimi due giorni nel corso di ben 72 distinte operazioni di soccorso coordinate dalla Centrale Operativa della Guardia Costiera di Roma del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. In particolare, lo scorso 3 ottobre - prima Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione - Nave Dattilo CP940 della Guardia Costiera ha tratto in salvo oltre mille migranti a bordo di 1 barcone e 3 gommoni. Durante la navigazione verso il porto di Catania, a bordo della nave,



con l'assistenza del personale sanitario del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, sono venuti alla luce tre neonati, che sono attualmente in buone condizioni di salute.

Antonio Guterres Segretario Generale dell'ONU

ROMA - Antonio Guterres è ufficialmente il nuovo segretario generale delle Nazioni Unite: l'Assemblea Generale dell'Onu ha infatti ratificato per acclamazione la nomina dell'ex premier portoghese ed ex Alto Commissario per i rifugiati (UNHCR), scelto dal Consiglio di Sicurezza con successore di Ban Ki-moon. Guterres entrerà in carica il 1 gennaio 2017 sino al 31 dicembre 2021. Al portoghese, classe 1949, sono giunte anche le congratulazioni del Presidente del Consiglio Matteo Renzi. "Il carisma, la leadership e il profondo senso di umanità che hanno caratterizzato la Sua carriera - scrive il premier - rispecchiano il coraggio e la determinazione con cui l'ONU intende affrontare le enormi sfide globali del presente e del futuro". "L'Italia, anche alla luce del nostro prossimo mandato in Consiglio di Sicurezza, è pronta a sostenerLa con convinzione e entusiasmo, consapevole



Antonio-Guterres
Segretario-Generale ONU

dell'importanza di lavorare insieme per assicurare che l'Organizzazione possa operare con sempre maggiore determinazione verso i comuni obiettivi di pace, prosperità ed inclusione". Il presidente Renzi ha inoltre espresso "riconoscenza e un particolare ringraziamento" al segretario generale uscente Ban Ki-moon, "per aver saputo svolgere con grande generosità e coraggio" il suo mandato.

Matrimonio civile tra donne



Il Ministro della Difesa, Roberta Pinotti, ha celebrato a Genova il matrimonio civile tra due donne: Pamela, nella foto a sinistra, ed Elisabetta. La cerimonia si è svolta al Palazzo Doria Tursi, sede del Comune di Genova. Il Palazzo Doria Tursi è iscritto nella lista dell'UNESCO come Patrimonio dell'umanità,

Consolato Generale d'Italia in Monaco di Baviera

COMUNICATO

Il Consolato Generale d'Italia di Monaco di Baviera, in vista del Referendum del 4.XII.2016, cerca un'impiegata da adibire ai servizi di inserimento dati anagrafici, da reclutare tramite agenzia interinale. Il rapporto di lavoro si estinguerà il 31.XII.2016.

Gli interessati potranno prendere contatto con il responsabile per l'amministrazione, Dr Enrico Alfonso Ricciardi.

Indirizzo del Consolato:

Consolato Generale d'Italia,
Möhlstr. 3
81675 Monaco di Baviera
tel. 0049.(0)89.41800311
Fax 0049.(0)89.477999

Museo della Fiducia e del Dialogo

Siglato un accordo fra il sottosegretario all'Istruzione Faraone, il sindaco di Lampedusa Nicolini e il presidente del Comitato 3 Ottobre Brhane L'intesa porterà alla creazione di una sezione degli studenti all'interno del Museo della Fiducia e del Dialogo nato a Lampedusa.

Lampedusa - In occasione della prima Giornata della memoria dedicata alle vittime del naufragio di 3 anni fa a largo delle coste di Lampedusa, il sottosegretario all'Istruzione Davide Faraone ha siglato un accordo che impegna il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a sottoscrivere con il comune di Lampedusa e Linosa e con il Comitato 3 ottobre un Protocollo di intesa per l'istituzione di una sezione speciale all'interno del Museo della Fiducia e del Dialogo nato sull'isola. Il documento è stato firmato nei locali del Comune di Lampedusa e Linosa, alla presenza del sottosegretario, del

sindaco Giusi Nicolini e di Tareke Brhane, presidente del Comitato 3 Ottobre. Il Protocollo è la naturale prosecuzione del progetto biennale "L'Europa inizia a Lampedusa" organizzato dal Miur in collaborazione con il Comitato 3 ottobre, tramite il ministero dell'Interno. Il progetto ha preso il via in questi giorni e ha portato sull'isola oltre 200 studenti italiani e proveniente dai Paesi dell'Unione Europea per confrontarsi e discutere sui temi dell'integrazione. I tre giorni di dibattiti - dal 30 settembre al 3 ottobre - sono culminati con la celebrazione della "Giornata per la memoria

delle vittime dell'immigrazione". Il frutto dell'esperienza condotta in questi giorni a Lampedusa - si legge nella nota del Miur, costituirà l'avvio di una progettualità che si svilupperà per l'intero anno scolastico, con l'intento di raccogliere e selezionare le opere che saranno prodotte per il Museo della Fiducia e del Dialogo da studenti di tutta Europa. Le finalità del Protocollo si inscrivono fra gli obiettivi del Miur che mira a innovare il sistema educativo per affermare, a livello europeo, il ruolo centrale assunto dall'istruzione nei processi di crescita e modernizzazione sociale.



Da sinistra: La Presidente Rai, Monica Maggioni, il Sindaco di Lampedusa, Giusi Nicolini, e il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Paolo Gentiloni, in visita al Museo della Fiducia e del Dialogo a Lampedusa.

segue da pag. 1

Fucsia Nissoli onora il gruppo parlamentare

a pura verità", sottolinea Dellai, "il fatto che la collega si sia impegnata moltissimo per indurre il Governo a porre rimedio a tale decisione, sostenendo le proprie posizioni con discrezione ma anche con coerenza e determinazione, secondo le regole della buona politica". "Dispiace notare che questo modo corretto di svolgere il proprio mandato di parlamentare venga costantemente disconosciuto da alcuni osservatori, che", afferma ancora Dellai, "non sappiamo quanto interessati a risolvere i problemi e quanto invece ispirati da altre finalità". "Con tutta franchezza", aggiunge, "pensiamo che queste manifestazioni di ostilità e di litigiosità non aiutino il cammino delle comunità italiane all'estero. In ogni caso", conclude Dellai, "la nostra collega continuerà con assoluta serenità - assieme al suo gruppo e in piena cooperazione con tutti i parlamentari che hanno a cuore questi problemi - a svolgere il suo mandato con lo stile e la serietà che la distinguono".

Nota della Redazione

Abbiamo pubblicato diversi articoli sul lavoro svolto dall'On. Fucsia Nissoli in Parlamento a favore degli italiani nel Mondo. Non sono mai arrivate lamentele da parte dei nostri connazionali in proposito. Non riesco a capire come mai questi "colleghi" possano denigrare il lavoro parlamentare della deputata che, dobbiamo pur dirlo, ha finora avuto un

grande successo. Anche l'allora Presidente di "Sicilia MONDO", l'Avv. Domenico Azzia, deceduto il 28 agosto 2016, si è complimentato con l'On. Nissoli per l'instancabile attività parlamentare. Così scrisse Mimmo Azzia in una lettera indirizzata a Fucsia Nissoli: "ho visto il Tuo intervento al Question time i mercoledì 24 corr., a Montecitorio, con il quale hai chiesto al Ministro degli Esteri Gentiloni l'impegno per il ripristino dei fondi destinati per la promozione della lingua italiana all'estero, ricordando la forte preoccupazione delle nostre comunità circa il taglio dei fondi al capitolo 3153 del bilancio del MAECI, con la conseguenza di paralizzare le attività in programma per la promozione della lingua italiana nel mondo. Mi complimento con Te. La fondatezza delle Tue motivazioni ha raggiunto positivamente la sensibilità del Ministro. È stato un successo ma soprattutto un servizio ed un bene per le nostre comunità all'estero avere raggiunto l'obiettivo di ottenere dal Ministro l'impegno a "ripristinare il prima possibile gli stanziamenti, almeno ai livelli dell'anno precedente". Chi ha visto come me la trasmissione al Question time, ha colto a piene mani l'inconfondibile calore e gestualità della Tua origine siciliana. Complimenti."

Personalmente non conosco l'On. Nissoli, mi auguro tuttavia che un

giorno mi sia data la possibilità di conoscerla per ringraziarla per tutto quello che ha fatto e fa per i nostri emigrati.

Francesco Messina

Impressum

Vita e Lavoro

Periodico d'informazione
per gli Italiani in Germania
fondato e diretto da
FRANCESCO MESSANA

Redazione e Amministrazione
Robert-Koch-Straße 30
D 89522 Heidenheim
Tel.: 07321 / 22885
Fax: 07321 / 921877
e-mail: framess@t-online.de

Internet: www.vitaelavoro.de

Gli articoli firmati rispecchiano solo il pensiero dell'autore e non necessariamente quello della nostra Redazione che si riserva anche il diritto di ridurre articoli, relazioni ed altro materiale pubblicitario per motivi di spazio. Le fotografie ed i manoscritti inviati alla Redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Agenzie collegate:
Aise, Inform, 9Colonne, ascachannel
Adnkronos, ansa.

Aderente alla FUSIE

Tipografia

Druckerei Schmid - 89537 Giengen